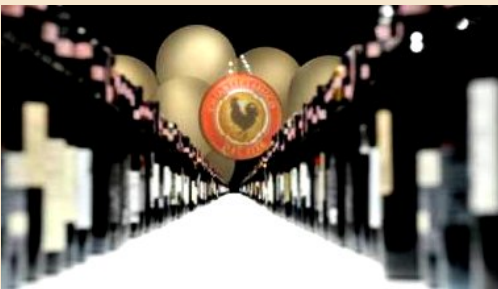
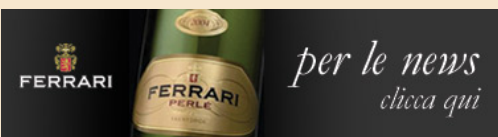


La News



Il "Gallo Nero" torna a cantare

Il "Gallo Nero" torna a cantare: nel 2010 le vendite di Chianti Classico sono cresciute del 10% sul 2009, per un totale di 1.735.000 bottiglie (dati aggiornati ad agosto). "Se si continua così, l'anno prossimo potrebbe essere quello dell'uscita definitiva dal tunnel", ha commentato il direttore del Consorzio Vino Chianti Classico (www.chianticlassico.com), Giuseppe Liberatore, al via dell'Expo di Greve in Chianti (9-12 settembre). "Sulle medie storiche delle vendite annuali registrate dal Consorzio siamo ancora sotto dell'10%. Ma le notizie che arrivano da tutte le nostre aziende sono positive - ha spiegato - e parlano di un trend teso verso un recupero pieno".



Una "ricca" miseria ...

Oggi che tutti, volenti o nolenti, parliamo o sentiamo parlare del cibo e del vino come fossero prodotti di lusso, roba che "se non è Dop è (necessariamente) scadente", forse, è il caso di riflettere. Lo spunto ci viene dalla "Sagra della Miseria", di scena a Campoli Appennino il 18 settembre, che vuole ricordare quei tempi in cui, povere di denari e di filosofie gastronomiche, le persone erano ricche d'ingegno, e per buttare giù la fetta di pane quotidiano, la condividevano con tanta fantasia e un immancabile bicchiere di vino. Pane strofinato nell'aringa, frittate di cipolle, zuppe povere ma gustose, profumi che bastavano ad accontentare il gusto. Una semplicità che, nel rito naturale del mangiare in famiglia, oggi sempre più momento d'eccezione, aveva il sapore della conquista quotidiana della sopravvivenza ...

Cronaca

6 mesi di stop alle Do langarole

Una sospensione di 6 mesi dei nuovi impianti e dei reimpianti delle denominazioni Barolo, Barbaresco, Barbera d'Alba, Diano d'Alba, Roero, Langhe, Verduno Pelaverga, Dogliani, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba, Dolcetto di Dogliani e Dolcetto delle Langhe Monregalesi. È la decisione della Giunta della Regione Piemonte, che ha accolto la proposta del Consorzio di tutela del Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero, che punta a valutare lo stato di salute dei vigneti e dei territori langaroli.

COSIMO MARIA MASINI
Vini Biodinamici in Toscana
SAN MINIATO

Primo Piano

La vendemmia 2010 vista dagli enologi: "senatori", "conferme", "emergenti" ed "enologia in rosa"

La vendemmia 2010? Molto probabilmente sarà una grande annata, più difficilmente una grandissima, e questo vale, con qualche minima differenza, per tutto il Belpaese enoico, dove la raccolta è in ritardo di 15 giorni sulla media tradizionale, con vini che saranno verosimilmente poco concentrati, profumati e con buone acidità, più a misura delle nuove tendenze della critica enologica che delle preferenze degli enologi, con quantità più o meno in linea con il 2009. Il tutto, ovviamente, se il meteo, decisivo, di settembre non virerà sul brutto tempo. Ecco le previsioni, in settembre inoltrato, raccolte da WineNews tra alcuni dei più importanti enologi d'Italia. Un'inchiesta che ha chiamato in causa diverse sensibilità ed esperienze: quella di "senatori" come Carlo Ferrini, Riccardo Cotarella, Vittorio Fiore, di "conferme" dell'enologia italiana come Lorenzo Landi, Roberto Cipresso, Attilio Pagli, Federico Curtaz, Salvo Foti e Fabrizio Moltard, ma anche quella di enologi "emergenti", come Maurizio Alongi, Vincenzo Mercurio, Emiliano Falsini, e quella dell'"enologia in rosa", con le voci di Gioia Cresti, Barbara Tamburini, Graziana Grassini, oltre alla visione di insieme di Leonardo Valenti, cattedra di viticoltura all'Università di Milano. E, in generale, emerge la previsione per un'annata più favorevole ai vitigni bianchi, ma con un andamento della maturazione molto regolare anche per quelli a bacca rossa. Fondamentale, per il risultato finale, l'efficacia della conduzione del vigneto nei momenti più difficili della stagione, che hanno richiesto un dispiego di risorse che, forse, non tutti sono stati disposti a mettere in campo, viste le difficoltà del comparto. Una situazione che potrebbe premiare le cantine più strutturate e solide. A preoccupare di più gli enologi, infatti, oltre ai possibili capricci del tempo, è la condizione di grande difficoltà di molte aziende, con prezzi delle uve ancora in ribasso e vigneti che, per rientrare nei costi, non sempre sono stati condotti guardando alla qualità come in passato.

Focus

Santa Margherita festeggia i 50 anni e si "regala" un +9% di fatturato sul 2009 ...

50 anni al gusto di Pinot grigio, oggi davvero un cult negli States e in Canada. Emblema di vino bianco italiano nel mondo e simbolo by Santa Margherita, realtà imprenditoriale di eccellenza nel panorama del vino italiano e tra i protagonisti del mercato internazionale che oggi, a Bolzano (nelle sue cantine Kettmeir a Caldaro), ha spento le cinquanta candeline. Regalandosi un dato rilevante, che l'ad Ettore Nicoletto (foto) ha messo in risalto: Santa Margherita (di proprietà della famiglia Marzotto), nel primo semestre 2010, ha realizzato un +9% nel fatturato sul 2009, che ha così toccato i 38 milioni di euro, tenendo anche sui prezzi medi di vendita dei suoi vini nel mercato domestico ed internazionale. E non finisce qui: "nel 2010, stimiamo - spiega Nicoletto - una robusta crescita di fatturato che dovrebbe avvicinarsi ai 90 milioni di euro, grazie al consolidamento delle posizioni sul mercato italiano (+2,5%), all'export in forte ripresa e all'acquisizione di nuovi canali, con ampi margini di sviluppo in Estremo Oriente". Info: www.santamargherita.com



CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC *bardolino.*

Wine & Food

Cina, la Francia pensa ad un centro culturale sul vino contro i falsi

Costruire un centro culturale in Cina tutto dedicato a Bacco, per migliorare la conoscenza dei vini francesi tra i consumatori cinesi. Ecco l'obiettivo della Francia enoica, svelato dal ministro transalpino Patrick Devedjian, in una visita di buyer cinesi a Bordeaux. Un'idea nata soprattutto per combattere la contraffazione: secondo un'inchiesta del 2008, spiega il presidente del Conseil Interprofessionnel du Vin de Bordeaux Alain Vironeau, il 54% della produzione mondiale enoica commercializzata in Cina, è contraffatta, di cui il 20% è vino francese.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Bag in box: nei Paesi nordici, soprattutto in Scandinavia, è il veicolo migliore anche per i vini di qualità, tanto da assorbire il 60% del consumo di vino complessivo. Ma nel

resto del mondo stenta ad affermarsi. "Solo questione di tempo, per tanti motivi". Così Stefano Capurso, direttore commerciale della Barone Ricasoli.

enomatic
wine serving systems
N°1 al mondo